

# Agevolazione alle imprese, Nucera: “Burocrazia ostacolo allo sviluppo”



L'assessore regionale allo Sviluppo Economico e alle Attività Produttive della Regione Calabria, **Francesco Russo**, ha incontrato nella sede di Confindustria Reggio Calabria gli imprenditori reggini per illustrare, insieme al dirigente regionale del settore Sviluppo economico, Felice Iracà, gli strumenti agevolativi a favore delle imprese.

L'esponente della giunta **Oliverio** ha fatto il punto sul lavoro messo in campo in questa legislatura regionale per dare nuovo slancio all'economia del territorio e invertire la tendenza negativa sul fronte occupazionale e dell'attività imprenditoriale: “In Calabria, secondo quanto emerge dai dati Istat, abbiamo riscontrato negli ultimi due anni – ha affermato Russo – una crescita dell'occupazione del 2%, un incremento del 10% dell'export e del numero di aziende che corrisponde all'1,2%. A fronte di questi risultati, tuttavia, vi è una **condizione di partenza spaventosa**:

*In Calabria si registra il 24% di disoccupati rispetto ad una media nazionale ed europea che si attesta, rispettivamente, all'11 e al 7 per cento. Bisogna continuare a lavorare, mettendo in campo politiche e strumenti decisivi – ha aggiunto l'assessore regionale – per abbattere questi numeri e superare l'emergenza*

Tra gli strumenti agevolativi per le imprese elencati, i contratti di sviluppo e la legge 181/89. “Sono misure che abbiamo concordato – ha spiegato Russo – con il governo nazionale che si aggiungono a quelle predisposte dalla Regione. I contratti di sviluppo, ad esempio, hanno permesso, attraverso l’impegno della Hitachi, di rilanciare lo stabilimento di Torre Lupo a Reggio Calabria, incrementando addirittura l’occupazione. La Legge 181 per le aree industriali colpite da crisi industriale e di settore – ha continuato **l’assessore allo Sviluppo Economico** – riguarda in modo particolare le piccole e medie imprese. Come Regione abbiamo investito in questo strumento una notevole quantità di risorse, triplicando quasi quelle previste a livello nazionale. A queste si aggiunge il credito d’imposta che vede la Calabria prima regione nel Mezzogiorno per numero di richieste, circa 2mila 500”.

All’incontro ha preso parte anche il presidente di **Confindustria Reggio Calabria Giuseppe Nucera**, il quale ha posto l’accento sull’impasse burocratico e sulla modesta incisività politica sulle questioni che riguardano il tessuto economico e imprenditoriale del territorio metropolitano: “La ripresa che c’è nel Paese al Sud e in particolare in Calabria e nella provincia di Reggio si avverte poco. Abbiamo presentato un rapporto al palazzo del Governo quattro mesi fa – ha evidenziato Nucera – sul valore delle opere pubbliche ferme, che ammonta a un miliardo e 300 milioni di euro.

*Occorre sbloccare queste risorse. In questo senso, stiamo sollecitando la Prefettura per l’istituzione di un tavolo tecnico, che sia anche un momento di confronto con i vari enti. In una realtà economica, come quella reggina, fortemente caratterizzata dall’edilizia, si avverte in maniera considerevole questa criticità*

Secondo il numero uno degli **industriali reggini**, “bisogna dire con forza che c’è una burocrazia che ostacola l’economia e le

aziende e c'è una politica che non tutela a sufficienza l'interesse pubblico dei reggini". Nello specifico, il presidente di Confindustria Reggio ha rilevato una sproporzione negli investimenti Anas sulla strada statale 106 jonica: "Grande parte dei 4 miliardi e 600 milioni messi in campo andranno a favore delle province di Cosenza e Catanzaro, mentre quella di Reggio – ha affermato Nucera – è maltrattata. I politici, che rappresentano la nostra provincia a tutti i livelli, devono intervenire. La strada Bovalino-Bagnara, ad esempio, progettata dieci anni fa è ferma. Si tratta di una delle tante opere bloccate e, nello specifico, di un collegamento che toglierebbe dall'isolamento – ha aggiunto il presidente di Confindustria – la fascia ionica reggina".

Nel corso dell'iniziativa sono intervenuti **Giuseppe Mandaglio** (Geotechnical Srl), **Antonio Violi** (Atlantis Srl), **Giuseppe Falduto** (PF Company Srl) e **Marcello Ferraro Restano** (Presidente nazionale Federcave)